

Beatrice Panebianco  
Antonella Varani

# Metodi e fantasia

Le abilità linguistiche



impara a  
imparare

**ZANICHELLI**

## Indice degli autori

---

Alberoni Francesco, 85  
Aleksievic Svetlana, 23  
Areddia Ketty, 68  
Battistini Anna Maria, 42  
Bono Maurizio 89  
Buzzati Dino, 62  
Chiappa Daniele, 79  
Franceschini Enrico, 66  
Fumarola Silvia, 17  
Giotta Angelo, 72

Giovanardi Stefano, 52  
Gorgoglione Claudia, 46  
Grevi Vittorio, 83  
Iarrera Francesco, V  
Longo Manuela, 34  
Merola Marco, 31  
Minacci Emanuela, 54  
Morelli Luciana, 87  
Pacoda Pierfrancesco, 70  
Pardini Vincenzo, 77

Pettini Carlo, 56  
Pilotti Giorgio, V  
Placido Beniamino, 49  
Robiony Stefania, 11  
Ruffilli Bruno, 14  
Saronne Silvia, 75  
Vegetti Finzi Silvia, 42  
Vignocchi Gemma, 7

Beatrice Panebianco

Antonella Varani

# **Metodi e fantasia**

Le abilità linguistiche

I diritti di elaborazione in qualsiasi forma o opera, di memorizzazione anche digitale su supporti di qualsiasi tipo (inclusi magnetici e ottici), di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), i diritti di noleggio, di prestito e di traduzione sono riservati per tutti i paesi.

L'acquisto della presente copia dell'opera non implica il trasferimento dei suddetti diritti né li esaurisce.

Le fotocopie per uso personale (cioè privato e individuale) possono essere effettuate, nei limiti del 15% di ciascun volume, dietro pagamento alla S.I.A.E del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Tali fotocopie possono essere effettuate negli esercizi commerciali convenzionati S.I.A.E. o con altre modalità indicate da S.I.A.E.

Per le riproduzioni ad uso non personale (ad esempio: professionale, economico o commerciale) l'editore potrà concedere a pagamento l'autorizzazione a riprodurre un numero di pagine non superiore al 15% delle pagine del presente volume. Le richieste per tale tipo di riproduzione vanno inoltrate a

Associazione Italiana per i Diritti di Riproduzione  
delle Opere dell'ingegno (AIDRO)  
Corso di Porta Romana, n. 108  
20122 Milano  
e-mail [segreteria@aidro.org](mailto:segreteria@aidro.org) e sito web [www.aidro.org](http://www.aidro.org)

L'editore, per quanto di propria spettanza, considera rare le opere fuori del proprio catalogo editoriale. La riproduzione a mezzo fotocopia degli esemplari esistenti nelle biblioteche di tali opere è consentita, non essendo concorrenziale all'opera. Non possono considerarsi rare le opere di cui esiste, nel catalogo dell'editore, una successiva edizione, le opere presenti in cataloghi di altri editori o le opere antologiche. Nel contratto di cessione è esclusa, per biblioteche, istituti di istruzione, musei ed archivi, la facoltà di cui all'art. 71 - ter legge diritto d'autore.

Maggiori informazioni sul nostro sito: [www.zanichelli.it/f\\_info\\_fotocopie.html](http://www.zanichelli.it/f_info_fotocopie.html)

#### Realizzazione editoriale

- Coordinamento redazionale: Marinella Lombardi
- Redazione: Luca Bonafè, Maria Giovanna Zini
- Riletture critiche, integrazioni ed editing: Luca Bonafè, Maria Giovanna Zini
- Organizzazione del materiale: Antonella Avventuroso
- Segreteria di redazione: Claudia Patella
- Progetto grafico e impaginazione: Mara Fontanelli per Segni di Immagine
- Ricerca iconografica: Arianna Ulian, con la collaborazione di Claudia Patella
- Composizione: Belle Arti

#### Contributi:

- Stesura testi: Mario Gineprini (*Cronaca e intervista, Testo argomentativo e recensione*), Lorenza Rossi (*Testo espositivo e relazione*)
- Revisioni: Mario Gineprini (revisione e integrazione della *Verifica finale, Questioni ospedaliere*)
- Stesura/Risoluzione degli esercizi: Mario Gineprini (*Cronaca e intervista, Testo argomentativo e recensione; Verifica formativa di percorso*), Lorenza Rossi (*Testo espositivo e relazione; Verifiche finali, tutte eccetto Questioni ospedaliere*)

#### Copertina:

- Progetto grafico: Miguel Sal & C., Bologna
- Immagine di copertina: Denis and Yulia Pogostins/Shutterstock

Prima edizione: marzo 2009

#### Ristampa:

5 4 3 2 1 2009 2010 2011 2012 2013

L'editore si impegna a mantenere invariato il contenuto di questo volume per un quinquennio dal 2009 ai sensi della legge n. 169/2008.



#### File per diversamente abili

L'editore mette a disposizione degli studenti non vedenti, ipovedenti, disabili motori o con disturbi specifici di apprendimento i file pdf in cui sono memorizzate le pagine di questo libro. Il formato del file permette l'ingrandimento dei caratteri del testo e la lettura mediante software screen reader. Le informazioni su come ottenere i file sono sul sito [www.zanichelli.it/diversamenteabili](http://www.zanichelli.it/diversamenteabili)

#### Suggerimenti e segnalazione degli errori

Realizzare un libro è un'operazione complessa, che richiede numerosi controlli: sul testo, sulle immagini e sulle relazioni che si stabiliscono tra essi. L'esperienza suggerisce che è praticamente impossibile pubblicare un libro privo di errori. Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli. Per segnalazioni o suggerimenti relativi a questo libro scrivere al seguente indirizzo indicando il nome e il luogo della scuola:

Zanichelli editore S.p.A.  
Via Irnerio 34  
40126 Bologna  
fax: 051 293298  
e-mail: [lineadue@zanichelli.it](mailto:lineadue@zanichelli.it)  
sito web: [www.zanichelli.it](http://www.zanichelli.it)

Zanichelli editore S.p.A. opera con sistema qualità  
certificato CertiCarGraf n. 477  
secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000

Stampa: La Fotocromo Emiliana  
Via Sardegna 30, 40060 Osteria Grande (Bologna)  
per conto di Zanichelli Editore S.p.A.  
Via Irnerio 34, 40126 Bologna

Il simbolo *Impara a imparare* segnala argomenti ed esercizi che sviluppano la capacità di apprendere, una delle competenze chiave che l'Unione europea ha individuato per i cittadini della società della conoscenza.

Imparare a imparare mette in gioco diverse competenze: cercare e controllare le informazioni, individuare collegamenti e relazioni, comunicare, progettare, collaborare e risolvere problemi della vita reale.

In questo libro, il simbolo *Impara a imparare* segnala gli esercizi che sviluppano la competenza di *scrittura documentata*.

Beatrice Panebianco

Antonella Varani

# Metodi e fantasia

Le abilità linguistiche

**ZANICHELLI**

# Sommario



Test di accertamento delle competenze e abilità p. V

## Percorso A

La linguistica p. 1

■ **unità A1** La comunicazione scritta p. 3

### INVITO ALLA LINGUISTICA

**Cronaca e intervista** p. 4

La cronaca giornalistica p. 4

La struttura della cronaca p. 5

**lettura guidata** LA CRONACA

G. Vignocchi *Scoperto un unicorno* p. 7

L'intervista p. 9

La struttura dell'intervista p. 10

**lettura guidata** L'INTERVISTA

S. Robiony *Piacere, Vaporidis, l'uomo delle notti* p. 11

■ Che cosa sai p. 13

■ Che cosa sai fare p. 13

### LABORATORIO

A1.T1 B. Ruffilli *Borse e rossetti falsi, maximulta al colosso eBay* p. 14

A1.T2 S. Fumarola *Per scoprire nuove popstar faccio cantare tutto il mondo* p. 17

### INVITO ALLA LINGUISTICA

**Testo espositivo e relazione** p. 20

Il testo espositivo p. 20

La struttura del testo espositivo p. 21

Un particolare tipo di testo espositivo: il verbale p. 22

**lettura guidata** IL TESTO ESPOSITIVO

S. Aleksievic *Come la scatola di una bambola* p. 23

La relazione p. 26

La struttura della relazione p. 27

**lettura guidata** LA RELAZIONE SCIENTIFICA

Aria, acqua e pressione atmosferica p. 28

■ Che cosa sai p. 30

■ Che cosa sai fare p. 30

### LABORATORIO

A1.T3 M. Merola *Lunghe barbe ma cervelli molto fini* p. 31

A1.T4 M. Longo *Esperienze scout tra gioco e impegno* p. 34

### INVITO ALLA LINGUISTICA

**Testo argomentativo e recensione** p. 38

Il testo argomentativo p. 38

La struttura di un testo argomentativo p. 40

**lettura guidata** IL SAGGIO

S. Vegetti Finzi, A. M. Battistini

*Le difficoltà dell'adolescenza* p. 42

La recensione p. 44

La struttura della recensione p. 45

**lettura guidata** LA RECENSIONE

C. Morgogione *In sala il duo dark*

*Burton-Deep tra vendetta e canzoni* p. 46

■ Che cosa sai p. 47

■ Che cosa sai fare p. 48

### LABORATORIO

A1.T5 B. Placido *Montalbano? Come Meazza è* p. 49

A1.T6 S. Giovanardi *La misteriosa notte di guerra di una bambina* p. 52

**Verifica formativa di Percorso** p. 54

1 Analizzare un testo p. 54

A.T7 E. Minucci *La città a 30 all'ora* p. 54

A.T8 C. Petrini *Slow drive* p. 56

2 Che cosa sai fare p. 58

3 Verso l'interrogazione p. 59

### Verifiche finali

D. Buzzati *Questioni ospedaliere* p. 62

E. Franceschini *Una festa per Pi greco, la formula di Archimede* p. 66

K. Areddia *Il mouse ha 40 anni, ma il futuro è incerto* p. 68

P. Pacoda *L'intervista – Irene Grandi* p. 70

A. Giotta *Io medico in Africa* p. 72

S. Saronne *Miele: dolcezza, forza e salute* p. 75

V. Pardini *Mistero felino. Dagli egizi a oggi, un imprevedibile amico* p. 77

D. Chiappa *Intervento sul Monte Grem Transiberiana* p. 79

V. Grevi *Quel monito del Presidente* p. 81

F. Alberoni *Lavoro e rapporti umani* p. 83

L. Morelli *La felicità porta fortuna* p. 85

M. Bono *L'eleganza della «gauche caviar»* p. 87

# Test di accertamento delle competenze e delle abilità

Per verificare le tue competenze e abilità, svolgi gli esercizi che ti vengono proposti.

## Prerequisiti da verificare

- Individuare in un testo le informazioni principali
- Individuare in un testo i rapporti di causa-conseguenza e saper ricostruire la successione logica e cronologica degli avvenimenti
- Produrre un testo orale pertinente all'argomento, completo e coerente

## COMPRENDERE

1 Leggi il testo tratto da un manuale scolastico e poi esegui l'attività.

# La Lapponia e la cultura Saami

Francesco Iarrera,  
Giorgio Pilotti  
*Facciamo Geografia*  
(2006)

La Lapponia è la regione più settentrionale d'Europa. Il territorio, a nord del Circolo Polare Artico, è sede della cultura e della civiltà lappone e ospita paesaggi naturali di estrema bellezza. Alcune migliaia di anni fa in questa terra si stabilirono popoli nomadi di origine asiatica, i progenitori degli odierni lapponi. Il nome di «lapponi», dal significato spregiativo, fu dato loro dagli esploratori svedesi nel corso del Seicento. I Saami, come preferiscono chiamarsi, sono oggi circa 50 000, concentrati per lo più in Norvegi e Svezia. Essi hanno mantenuto le attività tradizionali, in particolare l'allevamento delle renne. Da queste, usate anche come animali da tiro, traggono ogni sostentamento, dal latte, alla carne, alle pelli. Oggi, però, i Saami hanno generalmente abbandonato la vita nomade e si sono raccolti intorno alle rare e piccole cittadine. D'inverno sedentari, con il disgelo seguono le renne a bordo di motoslitte e vivono in capanne.

(F. Iarrera G. Pilotti, *Facciamo Geografia*, Zanichelli, Bologna 2006)

Completa la tabella con le informazioni essenziali corrispondenti a quanto indicato nella colonna di sinistra.

Chi? = popolazione di cui si parla	
Quando? = epoca / periodo	
Dove? = territori nei quali vive questa popolazione	
Che cosa = attività di cui campà questa popolazione	
Perché? = motivo di tale attività	

**ANALIZZARE**

**2** Le informazioni che ti presentiamo – estratte da un articolo di giornale relativo a un esperimento di Fisica tenutosi a Ginevra nel settembre 2008 – sono state collocate di seguito secondo un ordine casuale. Leggile con attenzione e poi esegui l'attività.

«New Scientist»  
(2008)

# Fisica: Pronto all'accensione

a. L'accensione è prevista per il 10 settembre: a una temperatura di  $-271^{\circ}$  Celsius<sup>1</sup>, i protoni<sup>2</sup> cominceranno a percorrere l'anello lungo 27 chilometri facendo circa 11 mila giri al secondo.

b. E magari di individuare anche l'inafferrabile bosone di Higgs, una particella elementare ipotizzata nel 1964 dal fisico britannico Peter W. Higgs, che potrebbe spiegare da dove ha origine la massa. 5

c. L'anello più gelido dell'universo: così New Scientist definisce il Large hadron collider (Lhc), l'acceleratore di particelle del Cern di Ginevra<sup>3</sup>, che è pronto a entrare in funzione.

**1. gradi Celsius:** gradi centigradi ( $^{\circ}$ C).

**2. protone:** particella, di carica positiva, che costituisce il nucleo atomico.

**3. Cern di Ginevra:** ente europeo per la ricerca nucleare, all'interno del quale è stato costruito l'anello lungo 27 km.

d. Le particelle raggiungeranno velocità molto vicine a quella della luce e gli urti che si produrranno permetteranno ai ricercatori di osservare quello che successe un trilionesimo di secondo dopo il big bang, quando ha cominciato a formarsi l'universo in cui viviamo. 10

e. Gli scienziati sperano in questo modo di spiegare l'esistenza della materia oscura, invisibile ai telescopi, di indagare la natura dello spazio-tempo e di confermare la teoria della supersimmetria.

f. L'Lhc svilupperà inoltre una quantità di energia senza precedenti. Secondo la rivista britannica, «le collisioni genereranno sette volte più energia del suo rivale più potente, il Tevatron del Fermilab di Batavia, negli Stati Uniti». 15

«New Scientist», Gran Bretagna, 30 agosto 2008 (da [www.internazionale.it](http://www.internazionale.it))

**Ricostruisci l'articolo originale, in base al seguente criterio di analisi testuale.**

- Introduzione e definizione del Cern
- L'esperimento in programma
- Scopo dell'esperimento
- Aspettative scientifiche
- Altre speranze scientifiche
- Che cosa succederà durante l'esperimento

**Disponi qui le lettere corrispondenti a ciascuna informazione secondo l'ordine che ritieni corretto.**

**PRODURRE**

**3** parlare Ripensa alla tua esperienza scolastica e racconta un episodio particolarmente significativo che ricordi. Nell'esposizione segui i punti indicati nella scaletta (hai a disposizione 10 minuti).

- In quale luogo è accaduto il fatto e quando è successo?
- Quali persone sono state coinvolte?
- In che modo si è svolta la vicenda? Quale causa l'ha determinata?

# PERCORSO

# A

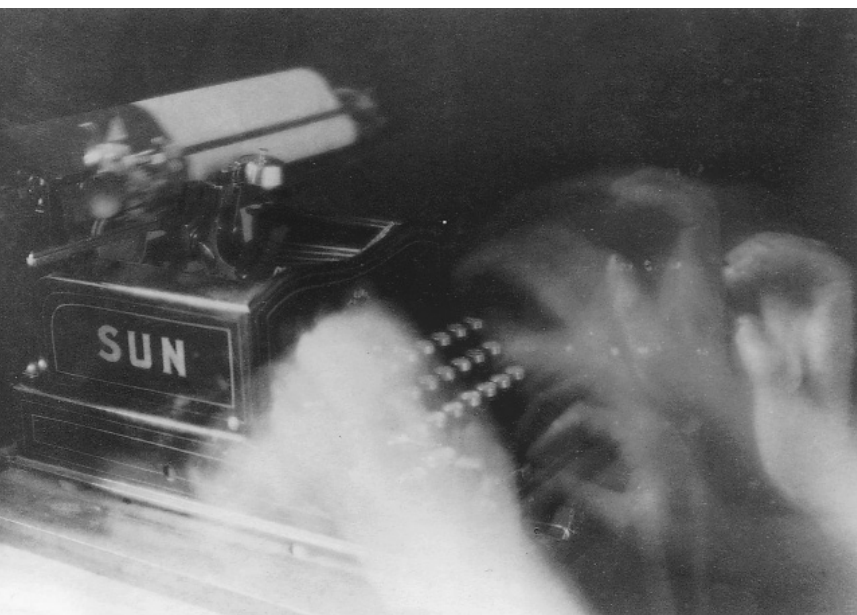
## La linguistica

UNITÀ **A1**

La comunicazione scritta

verifica formativa di Percorso

A.T7 E. Minucci *La città a 30 all'ora*  
A.T8 C. Petrinì *Slow drive*



**Photodynamic Typewriter.**  
Anton Giulio e Arturo Bragaglia, 1911.



# UNITÀ A1

## La comunicazione scritta

### OBIETTIVI

#### Educazione letteraria

- Riconoscere le caratteristiche linguistiche e strutturali dell'articolo di cronaca e dell'intervista
- Mettere in atto strategie per comprendere e produrre articoli di cronaca e interviste
- Riconoscere le caratteristiche linguistiche e strutturali di un testo espositivo
- Produrre vari tipi di testi espositivi (verbale, relazione)
- Riconoscere le caratteristiche linguistiche e strutturali di un testo argomentativo
- Riconoscere le varie forme di testo argomentativo: articolo d'opinione, culturale, saggio
- Riconoscere le caratteristiche linguistiche e strutturali di una recensione
- Mettere in atto strategie per comprendere e produrre articoli d'opinione, culturali, saggi e recensioni

### INVITO ALLA LINGUISTICA

#### Cronaca e intervista

##### LABORATORIO

- A1.T1 B. Ruffilli *Borse e rossetti falsi, maximulta a eBay*  
 A1.T2 S. Fumarola *Per scoprire nuove popstar faccio cantare tutto il mondo*

### INVITO ALLA LINGUISTICA

#### Testo espositivo e relazione

##### LABORATORIO

- A1.T3 M. Merola *Lunghe barbe ma cervelli molto fini*  
 A1.T4 M. Longo *Esperienze scout tra gioco e impegno*

### INVITO ALLA LINGUISTICA

#### Testo argomentativo e recensione

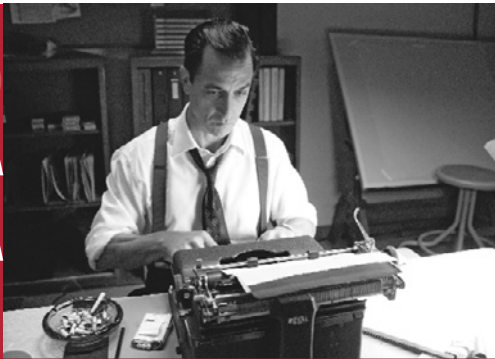
##### LABORATORIO

- A1.T5 B. Placido *Montalbano? Come Meazza è*  
 A1.T6 S. Giovanardi *La misteriosa notte di guerra di una bambina*



Una giovane donna prepara dei cartelli per la protesta di piazza Tiananmen. Pechino, 1989. (Foto D. Turnley/Corbis)

# INVITO ALLA LINGUISTICA

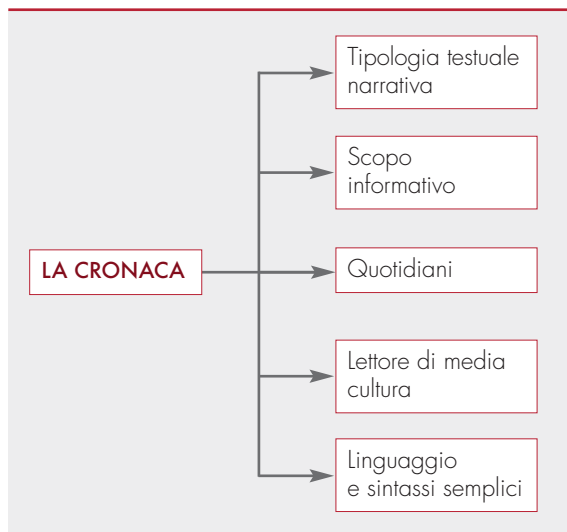


David Strathairn in una scena del film *Good Night, and Good Luck* (2005). Regia di George Clooney. (Foto Webphoto)

## Cronaca e intervista

### La cronaca giornalistica

**L**a cronaca è un articolo di giornale in cui sono narrati fatti pubblici e privati realmente accaduti e collocati con precisione nel tempo (il termine cronaca deriva dal greco *khronos*, tempo; *khronikà*, le cose del tempo). Essa ha soprattutto lo scopo di raccontare un evento di interesse generale, per informare il lettore sugli ultimi avvenimenti.



**Le caratteristiche testuali** • L'articolo è in forma prevalentemente narrativa, ma ciò non esclude che siano inserite alcune parti descrittivo-informative (per esempio, nel riportare la notizia di una disavventura in montagna, il giornalista, oltre a raccontare l'episodio, fornisce una breve descrizione dei luoghi in cui sono accaduti i fatti).

A seconda degli argomenti affrontati la cronaca è bianca (avvenimenti di carattere generale), nera (incidenti, furti, delitti), rosa (vicende sentimentali di personaggi pubblici), sportiva, giudiziaria e politica.

**Il contesto comunicativo-editoriale** • La cronaca riporta i fatti nella loro immediatezza, quindi è ospitata soprattutto nelle pagine dei quotidiani, che si occupano quasi esclusivamente delle notizie recenti. Al contrario, i periodici e le riviste dedicano i loro articoli soprattutto ad approfondimenti. Infatti, se nel quotidiano troviamo il resoconto di un incidente stradale, in un settimanale più probabilmente leggiamo l'analisi del fenomeno delle stragi del sabato sera.

La cronaca si rivolge a un lettore medio e interessato al settore specifico, di cui conosce il linguaggio, le tematiche e la collocazione all'interno del giornale.

**Le caratteristiche linguistiche** • Il testo si caratterizza per lo stile semplice e immediato, per i periodi in prevalenza brevi e coordinati<sup>></sup> (costruzione paratattica) e per il ricorso allo stile nominale, ovvero a frasi prive di verbo. Il lessico prevede l'uso di parole appartenenti al linguaggio comune sul quale si innestano termini settoriali, in relazione all'argomento trattato, o stranieri, in particolare attinti dall'inglese.

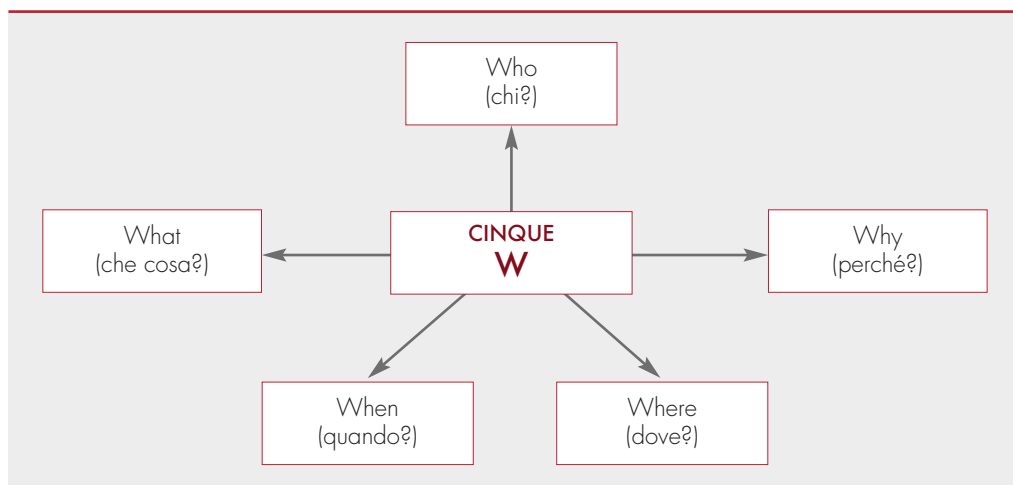
Il tempo verbale prevalente è il passato prossimo, in quanto si fa riferimento a fatti accaduti da poco, o al presente, coniugato in terza persona.

## Parole

▷ **Periodi coordinati.** La costruzione del discorso avviene attraverso l'accostamento di due o più proposizioni (frasi semplici), lasciando le autonomie e senza creare fra di esse rapporti di dipendenza sintattica (subordinazione).

# La struttura della cronaca

**P**erché una cronaca sia completa dal punto di vista informativo, deve rispondere alla cosiddetta regola delle «cinque W» (dalle iniziali dei termini inglesi *who, what, where, when, why*).



L'articolo, perciò, deve contenere la citazione dei protagonisti della vicenda (*chi*), l'illustrazione del fatto che è oggetto della notizia (*che cosa*), l'indicazione delle coordinate temporali e spaziali in cui si è svolto (*dove* e *quando*), le cause (*perché*). Quasi sempre, inoltre, il giornalista aggiunge informazioni circa le modalità con cui il fatto si è svolto (*how* «come?»). L'ordine con cui sono disposti i vari elementi è determinato dal risalto che il giornalista vuole attribuire ai diversi particolari della vicenda.

La struttura-tipo di una cronaca prevede generalmente tre parti: il titolo, l'introduzione (*lead*) e il corpo principale dell'articolo.

Il **titolo** anticipa gli aspetti più importanti della notizia e ha il compito di catturare l'attenzione del lettore. Quasi sempre è suddiviso in tre parti.

- L'**occhiello**, composto in corpo minore, contestualizza e precede il titolo vero e proprio (di solito fornisce informazioni su «quando», «dove», ma la regola non è rigida).
- Il **titolo centrale** contiene il messaggio fondamentale («chi», «che cosa») scritto in caratteri grandi e consistente in una frase puramente informativa (titolo

«freddo») o in una frase a effetto, che cattura l'attenzione del lettore (titolo «caldo»).

- Il **sommario** sintetizza la notizia (di solito chiarisce le cause che hanno provocato il fatto).

Occhiello

• Insolita scoperta a Comacchio

Titolo centrale  
«freddo»

• **Cc trovano ladro nel frigorifero**

Sommario

• Si era nascosto all'arrivo delle forze dell'ordine

L'**introduzione** (in inglese *lead*, «guida») è un breve paragrafo che sintetizza quanto preannunciato dal titolo, esposto in modo più esauriente nel corpo dell'articolo. L'introduzione deve invogliare a continuare la lettura del testo.

*Singolare episodio per i carabinieri del Radiomobile di Comacchio. Chiamati dal proprietario di un bar che aveva sentito strani rumori provenire dall'interno del suo negozio, i militari hanno scoperto un ladro penetrato nell'esercizio e chiusosi all'interno di un grande frigorifero.*

Per mantenere viva l'attenzione del lettore, in altri casi, molti elementi vengono lasciati in sospeso e definiti soltanto nello sviluppo dell'articolo.

Il **corpo principale dell'articolo** riprende o fornisce la narrazione dell'avvenimento, precisando gli aspetti più interessanti o curiosi o problematici della notizia, secondo lo schema delle «cinque W».

Ulteriori informazioni possono essere approfondite in un **catenaccio**, che – quando c'è – viene graficamente collocato in riquadri all'interno del corpo stesso dell'articolo.

### Alcuni consigli per la stesura di una cronaca

- Assicurarsi che il testo contenga tutte le informazioni necessarie per consentire al lettore di comprendere la situazione e i suoi sviluppi.
- Ricordarsi che il pregio di una cronaca efficace è la sintesi: occorre presentare le vicende in modo essenziale.
- Utilizzare preferibilmente un ordine preciso nel riportare gli avvenimenti (cronologico, causa-effetto).
- Controllare la forma: il lessico deve essere semplice e la sintassi scorrevole.
- Essere obiettivi, senza lasciare troppo spazio a commenti o valutazioni personali.
- Mantenere vivo l'interesse del lettore ricorrendo ad alcuni accorgimenti: un titolo originale, un'introduzione accattivante, uno svolgimento in cui il lettore possa scoprire gradualmente tutti gli aspetti interessanti o insoliti della notizia, una conclusione incisiva.
- Ricorrere all'inserimento di immagini.

Gemma Vignocchi

## Scoperto un unicorno

**S**i pensava che fosse solo una figura di fantasia, un animale immaginario che nei diversi luoghi e nei diversi secoli si è andato caricando di tanti significati. Invece l'unicorno esiste, anche se non certo come specie.

## Gli aspetti testuali e linguistici

**Contesto comunicativo-editoriale**

Il testo si trova nelle pagine della cronaca locale di un quotidiano.

**Caratteristiche testuali**

La cronaca non si limita a narrare l'episodio appena accaduto, ma contiene alcune brevi digressioni descrittivo-espositive, in cui la giornalista fa riferimento alla leggenda dell'unicorno.

**Destinatario**

L'articolo è rivolto a un lettore di media cultura, in particolare a chi è incuriosito dalla vita e dalle abitudini degli animali e a chi è interessato alle notizie di carattere storico.

**Scopi**

L'autrice non si limita a informare sul fatto e a sottolinearne la singolarità: l'intento è evidenziare non solo l'originalità della scoperta, ma anche l'importanza che essa riveste sul piano scientifico e storico.

**Caratteristiche linguistiche**

Coerentemente con lo stile della cronaca, l'articolo ha un lessico comune e una sintassi prevalentemente paratattica.

Vive da dieci mesi all'interno del centro di scienze naturali di Prato

## Scoperto un unicorno

Un capriolo con un solo corno al centro della fronte.

**PRATO.** Ha le fattezze di un grazioso capriolo maschio – 10 mesi appena – nato e cresciuto vicino a Prato, nel Centro di scienze naturali di Galceti. Ha un solo corno nel centro della fronte, un po' attorcigliato come nell'iconografia<sup>1</sup> tradizionale, anche se più corto.

La notizia è di quelle gustose, che diverte la gente e interessa la comunità scientifica: mai prima d'ora era stata individuato un unicorno: «Non ne ho trovato riscontro nemmeno in letteratura», spiega Gilberto Tozzi, responsabile del Centro toscano. E così la scoperta getta nuova luce anche sulle leggende che hanno attraversato le epoche, per fiorire rigogliose soprattutto durante il Medioevo<sup>2</sup>: può darsi che in secoli remoti qualcuno abbia visto animali con un'anomalia morfologica<sup>3</sup> simile a quella del capriolo pratese – un corno solo sulla testa – e nel tempo storia si è aggiunta a storia.

Anomalia a parte, il capriolo pratese per il resto è identico ai suoi compagni, solo è più timido, particolarmente timido. Scappa, si nasconde. Riservato com'è, per vederlo comparire tra l'erba della pineta bisogna munirsi di binocolo, per fotografarlo di teleobiettivo. Ma chi ci riesce avrà catturato un'immagine straordinaria.

Sarà questo comportamento schivo che nell'antichità ha portato a considerare l'unicorno inavvicinabile? (I cacciatori – dice una delle tante leggende – per catturarlo utilizzavano come «esca» una fanciulla vergine che aveva il potere di amman-

**1. iconografia:** l'insieme delle immagini su un argomento o un personaggio particolare.

**2. leggende... Medioevo:** nelle mitologie antiche e medioevali,

l'unicorno veniva raffigurato come un cavallo con un solo lungo corno sulla fronte. Si credeva che il corno dell'animale fiabesco, ridotto in polvere, avesse virtù curative. In epoca cristiana di-

venne simbolo della castità e immagine di Cristo.

**3. morfologica:** che riguarda l'aspetto esteriore.

## La struttura

**Titolo occhiello:** *dove? quando?*

**Titolo centrale:** *chi? che cosa?*

**Sommario:** *perché?*

**Introduzione (lead)**

Il primo paragrafo riporta brevemente la notizia: la scoperta a Prato di un capriolo con un solo corno.

**Corpo principale dell'articolo**

Nel primo paragrafo la giornalista sottolinea, anche attraverso una dichiarazione, l'importanza scientifica dell'avvenimento, che potrebbe consentire di rivedere il mito medioevale dell'unicorno, cui fa riferimento più volte nel corso della cronaca. Successivamente viene ricostruita la vicenda, descrivendo l'aspetto e il carattere del protagonista. L'articolo risponde anche al «come» (*how*), attraverso le indicazioni sulle modalità dell'insolita scoperta.

sirlo<sup>4</sup>). L'unicorno toscano è figlio di una femmina portata al Centro di Galceti dopo essere stata ferita da un'auto, e di un maschio anche lui infortunato. È nato dalla coppia – che dopo le cure è stata liberata nel parco – nella primavera del 2007. Sul momento sembrava tutto normale: le corna cominciano infatti a crescere quando i «bambi»<sup>5</sup> hanno otto-dieci mesi. Solo nei giorni scorsi, dunque, si è scoperta la stranezza. Quando Tozzi e i suoi hanno visto scorazzare nel grande recinto di Galceti il capriolo unicorno non volevano credere ai loro occhi: la leggenda pareva essersi incarnata nella realtà, con un piccolo difetto fisico come motore della fantasia. Bambi naturalmente è unico, come il suo corno: suo fratello gemello ha le classiche corna biforcute.

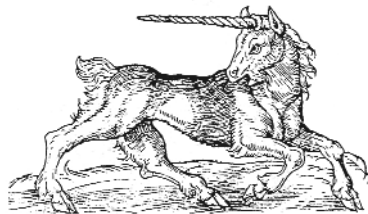
E dire che nel 1827 il naturalista francese Georges Cuvier affermò l'impossibilità dell'esistenza di un perissodattilo<sup>6</sup> con un unico corno frontale...

(G. Vignocchi, «Il Tirreno», 12 giugno 2008)

4. **ammansirlo:** 1942 di Walt Disney, di cui era protagonista un indifeso capriolo. dine di mammiferi erbivori cui appartiene l'animale scoperto.
5. **«bambi»:** dall'omonimo film del
6. **perissodattilo:** or-

Breve conclusione a effetto, in cui si ribadisce la straordinarietà dell'avvenimento.

### Unicornis ein Einhorn.



Unicornis ein Einhorn/iff bei uns ein frembd vnd Eande thier / zims  
licher geßße/body gegē seiner trefflichen stercke zu rechnen/niz groß von leib/  
von farben gelb farb wie buhbaumenholz/bat gespalten floen/wonet im  
gebirg vñ oben wildt nussen/bat vomen an der stirn ein sebz lang scharpff  
horn/welches es an den felsen vnd steinen scherpfet.

### L'unicorno.

Illustrazione dal *De animalibus* (Gli animali) di Alberto Magno. Francoforte sul Meno, 1545.

per lo studio

1. Individua le informazioni della cronaca relative alle cinque W e indicale brevemente.
2. Per quale ragione la scoperta dell'unicorno dovrebbe interessare la comunità scientifica?
3. Oltre all'anomalia morfologica, quale altro aspetto differenzia il capriolo dai suoi compagni?
4. Per quale motivo ci si è resi conto che il capriolo ha caratteristiche insolite soltanto dieci mesi dopo la sua nascita?
5. La cronaca contiene termini specialistici o settoriali? Eventualmente quali?